



**Falcri**

Viale Liegi, 48/B - 00198 Roma  
Tel. **06-8416336** / Fax 06- 8416343  
E-mail: falcri@falcri.it



**Fiba Cisl**

Via Modena, 5 - 00184 Roma  
Tel. **06-4746351** / Fax 06-4746136  
E-mail: fiba@fiba.it



**Fisac Cgil**

Via Vicenza, 5/A - 00185 Roma  
Tel. **06-448841** / Fax 06-4457356  
E-mail: fisac@fisac.it



**Uil c.a.**

Via Lombardia, 30 - 00187 Roma  
Tel. **06-4872132** / Fax 06-484704  
E-mail: antonio.barbera@uilca.it

## **COMUNICATO AI LAVORATORI ESATTORIALI**

### **LA VERTENZA CONTRATTUALE SI INASPRISCE**

La categoria dei lavoratori esattoriali ha sempre partecipato, nel passato, alle azioni di lotta proclamate per il rinnovo contrattuale del settore del credito, consapevole che le acquisizioni di carattere normativo ed economico delle lavoratrici e dei lavoratori bancari sarebbero state comunque un riferimento importante e determinante per il rinnovo della propria disciplina del rapporto di lavoro, da attuare successivamente attraverso specifico confronto con l'Ascotributi. A maggior ragione occorre partecipare in questa occasione che ci vede direttamente coinvolti: **la piattaforma rivendicativa presentata all'Abi riguarda il rinnovo di un contratto collettivo nazionale unico per le lavoratrici e i lavoratori bancari ed esattoriali.**

**Nella piattaforma rivendicativa, infatti, viene chiesto all'Associazione delle aziende di credito di comprendere nell'area contrattuale bancaria anche gli addetti al settore della riscossione dei tributi.**

E' evidente che il perseguimento di tale obiettivo (sicuramente ambizioso e certamente non di facile acquisizione), condiviso unitariamente e avanzato all'ABI da Falcri, Fiba, Fisac e Uil c.a., deve costituire e costituisce per tutti noi una assoluta priorità di fondamentale importanza. Non soltanto per gli elementi strategici del rinnovo contrattuale, rappresentati, in particolare, dalla rivendicazione di:

- **incrementi economici che assicurino l'effettivo recupero del potere d'acquisto degli stipendi;**
- **riduzione dell'effettiva gestione dell'orario di lavoro;**
- **interventi risolutivi sulla questione dei quadri direttivi;**
- **assoluta attenzione alle problematiche relative al mercato del lavoro a seguito delle disposizioni contenute nel Decreto legislativo n. 276/03, volta a combattere il rischio reale che tali norme comportano di allargamento a dismisura della fascia di precarietà anche in un settore come il nostro tradizionalmente stabile,**

ma anche e soprattutto per dare, in questo momento di profonde incertezze per l'intero settore della riscossione, un segnale forte al soggetto o ai soggetti ai quali sarà delegata, per il futuro, l'attività di riscossione circa la ferma volontà delle lavoratrici e dei lavoratori esattoriali di difendere e, in particolare, di migliorare, con l'accesso nell'area contrattuale del credito, i propri diritti e le proprie condizioni.

E' noto, infatti, in termini di incertezze per il settore, che è imminente la scadenza delle concessioni del servizio di riscossione, che il Governo, finora latitante, sarà costretto, probabilmente, ad emanare un provvedimento per la loro proroga. Proroga per la quale, peraltro, non è ancora dato sapere quanto durerà. Ne è dato sapere se tale eventuale provvedimento conterrà altresì i lineamenti per la riforma del comparto, né tanto meno quali saranno le scelte che il nuovo Ministro dell'Economia vorrà disporre in ordine al futuro assetto proprietario del settore.

**Per queste ragioni è essenziale che le lavoratrici e i lavoratori esattoriali partecipino massicciamente alle iniziative di sostegno della vertenza contrattuale, a partire dalla giornata di sciopero già proclamato con la seguente articolazione regionale:**

- **1° ottobre 2004** per i lavoratori delle regioni LAZIO, UMBRIA, TRENTINO ALTO ADIGE, FRIULI VENEZIA GIULIA, SARDEGNA, PUGLIA, VENETO, EMILIA ROMAGNA, TOSCANA.
- **4 ottobre 2004** Per i lavoratori delle regioni LOMBARDIA, CAMPANIA, SICILIA, MOLISE, ABRUZZO, MARCHE, PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, LIGURIA, CALABRIA, BASILICATA.

**Solo in questo modo potremo mostrare di essere consapevoli del valore che ha il rinnovo del contratto nazionale e dimostrare alla controparte quanto sia importante per tutti noi e per il futuro della categoria, in questa fase di incertezze, l'appartenenza all'area contrattuale del credito.**

Roma, 24 Settembre 2004

**LE SEGRETERIE NAZIONALI**